

Alzarsi una mattina
per combattere i mulini a vento

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Filippo Fogarin

**ALZARSI UNA MATTINA
PER COMBATTERE
I MULINI A VENTO**

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022

Filippo Fogarin

Tutti i diritti riservati

*Ai miei genitori
e a mio fratello.*

Preambolo

Il filo conduttore del racconto è l'ostensione di sé di fronte agli altri, fino al punto di tralasciare il reale e sé stessi.

Prefazione

Noi tutti viviamo in un mondo fatta di regole, di norme, di scadenze, di impegni e di date da rispettare, di convenzioni, viviamo nel così detto mondo di Cartesio che dava direzioni all'intelletto, ma questo è il mondo che serve per il nostro sostentamento; sappiamo che abbiamo bisogno di altro, di evadere, di mettere in discussione il mondo reale per dargli un alternativa, abbiamo il bisogno di vivere, ogni tanto, nel mondo di Don Chisciotte, che usciva di casa alla mattina e andava a combattere contro i mulini a vento; ora non dico che dobbiamo cercare i mulini, ma dobbiamo cercare di fuggire, di mettere in discussione tutte le nostre certezze, per provare a far crescere dentro di noi quell'entità o quello spirito, che sentiamo agitarsi quando ci innamoriamo o quando visitiamo un luogo nuovo o quando vediamo un tramonto dal Canal Grande.

1

L'idea

*“Come sento un’idea prendere
vita dentro di me,
sento che in me vive qualche cosa.”*

R. Musil

“Il lunedì pomeriggio Davide fa la spesa al supermercato, perché? Ma perché le commesse dei negozi hanno la giornata libera di lunedì!! Nicola e Marta si sono conosciuti dove? Al supermercato. La coppia che abita al secondo piano del condominio si sono conosciuti dove?? Ma al supermercato, presentati dai rispettivi genitori... risultato: un motivo per il quale le persone possono andare al supermercato è per incontrarsi; per incontrare coetanei, le donne divorziate, le donne o gli uomini delusi o annoiati. Il supermercato è l’unico posto dove si può andare frequen-

temente con normalità, e senza destare eventualmente il sospetto del proprio coniuge.”

Alessandro si era alzato di buonora, aveva appena finito di radersi e si stava preparando un caffè. Viveva da solo in un appartamento comodo e ben arredato, all'interno di un piccolo ed elegante condominio in un quartiere tranquillo e ben organizzato con viali alberati e marciapiedi in cubetti di porfido, larghi e puliti; aspettando il borbottare mattutino e consueto della caffettiera, continuava a pensare e immaginare tra sé un ipotetico dialogo tra un marito insospettito dal comportamento della moglie che si reca frequentemente al supermercato:

“Lui, irrequieto: Ma dove sei stata?

Lei, sorridente: Al supermercato.

Lui, insospettito: Un'altra volta?

Lei, calma: Ieri avevo dimenticato il detersivo per i piatti, e dopo ho trovato del miele al mirtillo ad un ottimo prezzo, sentirai!

Lui, sempre più insospettito: Ma ci hai messo tre ore, per prendere due cose?